

Norme per gli autori

Composizione del testo del contributo

- Il contributo non deve superare, incluse le note, i 40.000 caratteri (spazi inclusi).
- Il nome del file, in formato word, deve essere quello dell'autore del contributo.
- Il testo deve essere preceduto da un abstract in inglese di non più di otto/dieci righe (non più di 800 caratteri) e da cinque parole chiave, anch'esse in inglese
- Tutte le pagine devono essere numerate progressivamente.
- Le citazioni brevi andranno riportate tra caporali (« ... ») all'interno del testo.
- Le citazioni lunghe (più di tre righe) andranno in infratesto con margine rientrato giustificato a destra, corpo minore e senza caporali.
- Le citazioni all'interno del testo citato andranno riportate tra apicette (“...”), così come singole parole alle quali si vuole attribuire particolare rilievo.
- Nelle citazioni le omissioni vanno indicate con tre punti entro parentesi quadre: [...].
- Le note, numerate progressivamente, vanno inserite a piè di pagina
- Nel testo, il numero di rimando alla nota va in esponente e precede l'eventuale segno di interpunzione.
- Non inserire autore/data/pagine nel corpo del testo, bensì solo in nota.
- Alla fine del testo va inserita la bibliografia distinguendo i testi dagli studi.

Note a piè di pagina

Il sistema di citazione sarà quello autore/data

- Nel caso in cui si citi una o più pagine, dopo la data seguono due punti e il numero della pagina, es. Ménard 1984: 118.
- Nella citazione delle pagine e del numero dei versi non va ripetuta la cifra delle centinaia (es: pp./vv. 225-45), né quella delle migliaia (es: pp./vv. 1657-73; pp./vv. 1748-856). Va mantenuta la cifra delle decine (es: pp./vv. 40-43) tranne che non sia 0 (es: pp./vv.107-9).
- Nel caso in cui si citi un'edizione critica si citerà il cognome dell'editore, preceduto da Ed., l'anno di edizione e, a seconda del testo, i versi o i capitoli e paragrafi o la pagina, es. Ed. Panvini 1993: 82.
- I numeri delle annate delle riviste vanno riportati per intero, es. 1998-1999.
- Abbreviazioni frequenti: cfr., n., p., pp., s., ss., etc., s.v., vd.
- Nel caso di riferimenti consecutivi allo stesso titolo indicare con *Ivi* lo stesso titolo con indicazione di pagina diversa da quella precedentemente citata, con *Ibidem* lo stesso titolo e la stessa pagina.

Norme per la redazione della bibliografia finale

La bibliografia va collocata alla fine dell'articolo secondo il sistema autore data.

Libri

- Autore: Cognome dell'autore seguito dalla virgola e dall'iniziale del nome
- anno di pubblicazione: a capo allineato con il cognome dell'Autore
- titolo (completo di sottotitolo) in corsivo, eventuale numero romano dei volumi, editore, luogo di edizione, eventuale numero romano (in maiuscoletto) del vol. citato, pagine. Se si tratta di traduzione, andranno indicati, tra parentesi, dopo la traduzione da cui si cita, la città e l'anno di pubblicazione dell'originale. Le Collane nel cui ambito i volumi sono pubblicati non devono essere indicate.

Segre, C. *Notizie dalla crisi. Dove va la critica letteraria?*, Einaudi, Torino.
1993

Zumthor, P. *La presenza della voce. Introduzione alla poesia orale*, Il Mulino, Bologna
1984 (Paris, 1983).

Esempi:

Articoli di riviste o di miscellanee, atti etc.

- Autore: Cognome seguito da una virgola, iniziale del nome puntata
- anno di pubblicazione: a capo allineato con il cognome dell'Autore
- titolo dell'articolo: in corsivo, seguito dal titolo della rivista, preceduto da in, in tondo tra caporali («...»), dall'indicazione dell'annata in numero arabo, dalle pagine. Il titolo di miscellanee, atti

Köhler, E. *Gattungssystem und Gesellschaftssystem*, in «Romanistische Zeitschrift für
1977 Literaturgeschichte - Cahiers d'Histoire des Littératures Romanes» 1, pp. 7-22.

Ménard, Ph. *Tradition manuscrite et édition de textes*, in *Medieval French Textual Studies*
1984 *in Memory of T.B.W. Reid*, ed. by I. Short, Anglo-Norman Text Society,
London, pp. 149-66.

etc. va pure in corsivo.

Esempio articolo di rivista:

Esempio miscellanea, atti etc.:

Nel caso in cui si citi il volume degli Atti o una miscellanea in generale, senza riferimento a un contributo specifico, il criterio resta invariato, non si indicherà AA.VV., ma il cognome del/dei curatori seguito da (ed./edd.) o (a cura di).

Edizioni critiche

Le edizioni critiche vanno collocate nella sezione testi e sempre sotto il cognome del curatore; segue poi titolo (completo di sottotitolo) in corsivo, l'anno di pubblicazione a capo allineato con il cognome dell'Autore, la casa editrice, la città. Le Collane nel cui ambito i volumi sono pubblicati non devono essere indicate.

Esempio:

Panvini, B *Marques, li senechaus de Rome. Romanzo francese del XIII secolo*, introduzione,
1993 edizione critica, traduzione, Rubbettino, Messina.